

RIPORTIAMO QUI DI SEGUITO UNA SINTESI DI UN CONTRIBUTO APPARSO SU RIVISTA SPECIALIZZATA CHE RIPROPONE L'ESIGENZA DI REGOLE ANTIRICICLAGGIO A LIVELLO INTERNAZIONALE.

Metà della popolazione americana contatta la propria Banca solo via Internet, con credito concesso *tramite piattaforme digitali* mentre in Asia metà popolazione compie pagamenti tramite cellulari.

Questa **rivoluzione** genera problemi di tutela dell'interesse pubblico, ancora maggiori quando si tratta di **moneta** perché il controllo dell'offerta di **moneta** è l'asse portante della regolamentazione macroeconomica. Nessun problema (o quasi) fino a quando le *nuove valute virtuali* passano attraverso le *Banche, che sono l'anello fondamentale di trasmissione della politica monetaria.*

Il problema diventa più delicato quando si parla di **cripto- valute** che sono la componente più discussa dei nuovi mezzi di pagamento. Esse infatti, rispetto alle altre valute (*ricordiamo che le cripto-valute non sono considerate, dalle Autorità di controllo, monete ma esclusivamente valute. Ndr.*) presentano tre caratteristiche fondamentali: *sono anonime; sono transnazionali; sono prive di un Soggetto centrale che regola l'emissione e sovrintende al flusso di informazioni: ognuno può ricevere cripto-valute con il software adatto come fosse un messaggio social.*

In più: la tecnologia è complessa ed assorbe moltissima potenza di calcolo e non le useremmo mai per pagare un caffè. Nel 2017 i pagamenti giornalieri su piattaforma Bitcoin sono stati meno di un millesimo di quelli gestiti da una singola Carda di credito. In pratica, da un punto di vista economico, le **cripto-valute** sembrano *una soluzione in cerca di un problema.* Chi invece la soluzione l'ha trovata è la *fiorente industria del riciclaggio*, in quanto è *possibile creare nel Web un vero "paradiso finanziario virtuale"*. Togliendo alla lotta al riciclaggio uno strumento investigativo fondamentale, **quello di seguire il flusso di denaro.**

La Rete dei controlli internazionali è stata molto rafforzata negli ultimi anni, ma come ogni rete, essa è *forte quanto il suo anello più debole.* Una ricerca recente ha stimato che il 97% di pagamenti effettuati da entità illegali, è stata effettuata su *piattaforme virtuali* prive di alcun controllo. È una frazione comunque piccola del giro d'affari complessivo, ma è un chiaro segno che il problema è serio. Questo è sufficiente a condividere le preoccupazioni di ogni Organo inquirente. La risposta non può che essere *una regolamentazione antiriciclaggio efficace e condivisa a livello internazionale*, cosa che non siamo ancora riusciti a fare, ma la posta in gioco sono la **legalità** e la **sicurezza** e, quindi, la **giustizia**.